

Pordenone antiquaria e Pordenone arte

# Omaggio ai 90 anni di Celiberti

## IN FIERA

**PORDENONE** Comincia nel segno della bellezza, dell'arte e della cultura il nuovo anno per Pordenone Fiere, con Pordenone Antiquaria e Pordenone Arte. Due saloni - nel padiglione 5 con un nuovo format in 5 giornate (sabato 11 e domenica 12; venerdì 17, sabato 18 e domenica 19 gennaio; sabato e domenica dalle 10 alle 19, venerdì dalle 14.30 alle 19) - che accolgono esposizioni con pezzi unici e ricercati. Proprio per l'esclusività delle collezioni presenti, Pordenone Antiquaria si è affermata, nel Nord Est, come una delle manifestazioni più accreditate, nonché la principale mostra-mercato di antiquariato regionale. Tra gli espositori - circa una sessantina - spiccano anche personalità di fama internazionale, come il mercante d'arte Daniele Campagnola, che porterà opere di autori contemporanei (Dario Fo, Elio Silvestri e Dario Ballantini) e Juri Fabbri, che per il proprio debutto a Pordenone ha scelto il meglio della propria collezione (opere dal Romanico all'alto Rinascimento), tra cui un pezzo di grande valore (50/60mila euro): un canterano a bambocci, risalente al 1580/1620, una cassettera decorata da sculture lignee di grande pregio. Una novità è la presenza della maestra restauratrice e perita d'arte antica Daniela Campagnola, formatasi al Centro di restauro di Villa Manin, con il suo laboratorio di restauro itinerante.

## NUOVE OCCASIONI

Per gli esperti questo è un ottimo momento per acquistare,

perché stanno uscendo sul mercato, provenienti da collezioni private, numerosi pezzi di grande pregio e interesse, sia antichi, che contemporanei. Pordenone Antiquaria punta a confermare i 7.500 visitatori del 2019, forte di

un pubblico particolarmente qualificato, come confermato dagli stessi espositori. Valorizzare e potenziare l'humus culturale pordenonese è uno degli obietti-

vi dell'amministrazione comunale, come confermato dal consigliere Matti Tirelli, annunciando l'intenzione di acquistare una o più opere di Bruno Lucchi, da collocare in forma permanente in città. L'artista è stato il protagonista dell'esposizione diffusa legata alla scorsa edizione di Pordenone Arte. Esperienza che si ripeterà anche quest'anno, protagonista, questa volta il maestro udinese Giorgio Celiberti, che celebra così ulteriormente i suoi 90 anni, con un evento ancor più incisivo di quello tributogli dalla stessa città di Udine, a detta del critico Alessio Alessandrini, che ne curerà il catalogo. Le strade e le piazze di Pordenone ospiteranno una cinquantina di sue opere, riunite in "costellazioni", spingendosi anche oltre il "ring", in direzione dei quartieri, sviluppandosi in due filoni: anime animali (in piazzetta Calderari stazionerà un branco di cavalli allo stato brado, in parco Galvani delle pecore) e anime spirituali (con steli e menhir, a evocare gli ancestrali monumenti dell'antichità, oltre a una grande croce collocata davanti al Duomo. «Questo fuori salone, in programma dal 25 gennaio al 31 marzo - afferma il presidente Renato Pujatti - rientra in un progetto più ampio, orientato a mettere in risalto la città nel suo insieme e ad alimentare il ruolo che Pordenone occupa in ambito culturale e artistico». Ad arricchire il salone anche un'esposizione di abiti di Mila Schön.

**Clelia Delponte**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Giorgio Celiberti





# Arte e antiquariato in Fiera La città "abbraccia" Celiberti

Le prime rassegne del 2020 cambiano look: due weekend e padiglione centrale Pordenone renderà omaggio all'artista novantenne ospitando molte sue opere

LA PRESENTAZIONE

Laura Venerus

La Fiera di Pordenone apre com'è ormai di consueto l'anno con la bellezza: i primi due saloni del 2020 che occuperanno oggi e domani e il prossimo weekend (venerdì 17, sabato 18 e domenica 19 gennaio) il padiglione 5 sono quelli di Pordenone Antiquaria e Pordenone Arte, rispettivamente all'undicesima e alla quarta edizione. Ma la bellezza dell'arte pervaderà anche la città con un omaggio rivolto a Giorgio Celiberti, artista udinese, per i suoi 90 anni: saranno una cinquantina le sue opere scelte tra la moltitudine di quelle realizzate a "invadere" molti angoli, non soltanto del centro, con una mostra en plein air in programma dal 25 gennaio al 31 marzo.

Si comincia dunque con le due fiere, come annunciato dal presidente Renato Pujatti. Saranno una sessantina gli espositori di Pordenone Anti-

quaria mentre una ventina sono le realtà della sezione Arte. Nella prima categoria, saranno presenti antiquari e mercanti d'arte, riconosciuti per la professionalità di alto livello, nonché per la loro comprovata esperienza, che pre-

La presentazione dei primi eventi fieristici 2020: secondo da destra Renato Pujatti

senteranno mobili, gioielli, argenterie, marmi e statue lignee, arte sacra e dipinti, porcellane, tappeti orientali, maioliche e molto altro ancora. Saranno, invece, gallerie e studi di singoli artisti a occupare la parte dedicata a Pordenone Arte, proponendo opere di arte contemporanea nelle sue diverse forme: pittura, grafica, incisione, passando per le diverse tecniche foto-

grafiche e non solo.

Come sottolineato da Franco Arnaudo, organizzatore

dell'evento, in fiera si troveranno professionisti del settore e la possibilità di fare acquisti e affari: l'anno scorso i visitatori furono 7 mila 500.

La formula di Pordenone Antiquaria e Pordenone Arte quest'anno sarà diversa, suddividendosi in due fine settimana (sabato e domenica dal-

le 10 alle 19, venerdì dalle 14.30 alle 19) e collocandosi nel padiglione centrale (il 5).

Da parte delle istituzioni, dal consigliere comunale Mattia Tirelli, il direttore della Fondazione Friuli Luciano Nonis e da Antonella Popolizio per la Camera di commercio, c'è stata la conferma dell'appoggio alle iniziative della fiera, che si conferma punto di riferimento per un territorio in cui la cultura è



una componente importante che viene valorizzata. Una fiera che esce dalle mura del quartiere di viale Treviso e abbraccia la città. L'iniziativa, avviata l'anno scorso con le opere di Bruno Lucchi, prosegue quest'anno con Giorgio Celiberti, un omaggio ai suoi 90 anni: la sua arte si potrà scoprire già in fiera e proseguirà dal 25 gennaio con un'esposizione in città. Presentato da Alessio Alessandrini, Celiberti porterà in città una cinquantina di opere tra cui gli animali (una mandria di cavalli sarà collocata in piazzetta Calderari mentre le pecore si troveranno al parco Galvani), steli e croci che rappresentano la sua anima spirituale «permettendo di guardare in modo diverso la città». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA CURIOSITÀ

## Un'esperta "garantirà" il valore delle opere

Non solo la possibilità di fare affari per collezionisti e amanti dell'arte, ma anche l'opportunità di ammirare dei veri e propri pezzi unici. Per quanto riguarda Pordenone Arte, presentata da Boris Brollo, la mostra di opere di Tono Zancanaro, e ancora Dario Ballantini, Dario Fo ed Elio Silvestri, artisti contemporanei che saranno portati dal mercante d'arte Andrea Mazzoldi. Si potranno ammirare inoltre gli abiti di Mila Schön degli anni '80 a cura dell'azienda Vintage Delirium di Milano.

Per quanto attiene le opere di antiquariato, una delle chicche attese è un cante-rano "a bambocci" databile tra il 1580 e il 1620 che sarà portato da Fabbriarte, realtà mantovana per la prima volta in città. Il costo stimato è di 60 mila euro.

Per chi volesse chiedere informazioni sugli acquisti o farsi valutare un pezzo privato può rivolgersi alla maestra restauratrice Daniela Campagnola, che garantirà supporto all'acquisto e valutazione delle opere. —

L.V.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

